



L'UTILIZZO DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO NEI COMUNI SICILIANI:

QUADRO NORMATIVO E BUONE PRATICHE

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2025
ANCI SICILIA - Via Roma 19, Palermo





TRE BUONE PRATICHE DI PSPP

L'ESPERIENZA DEL MUSEO CIVICO DI BARI

Lisa Pietropaolo



CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO SPECIALE



- **Strumento di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare culturale;**
- **procedure semplificate di attivazione;**
- **natura fiduciaria della collaborazione** e orientamento a finalità di interesse generale;
- **assenza di contenuti contrattuali rigidi e flessibilità operativa** basta sulla co-progettazione tra le parti;
- **autonomia operativa e responsabilità del Partner privato referente** del processo di valorizzazione;
- **lunga durata della collaborazione;**
- **governance snella efficace ed efficiente della collaborazione.**

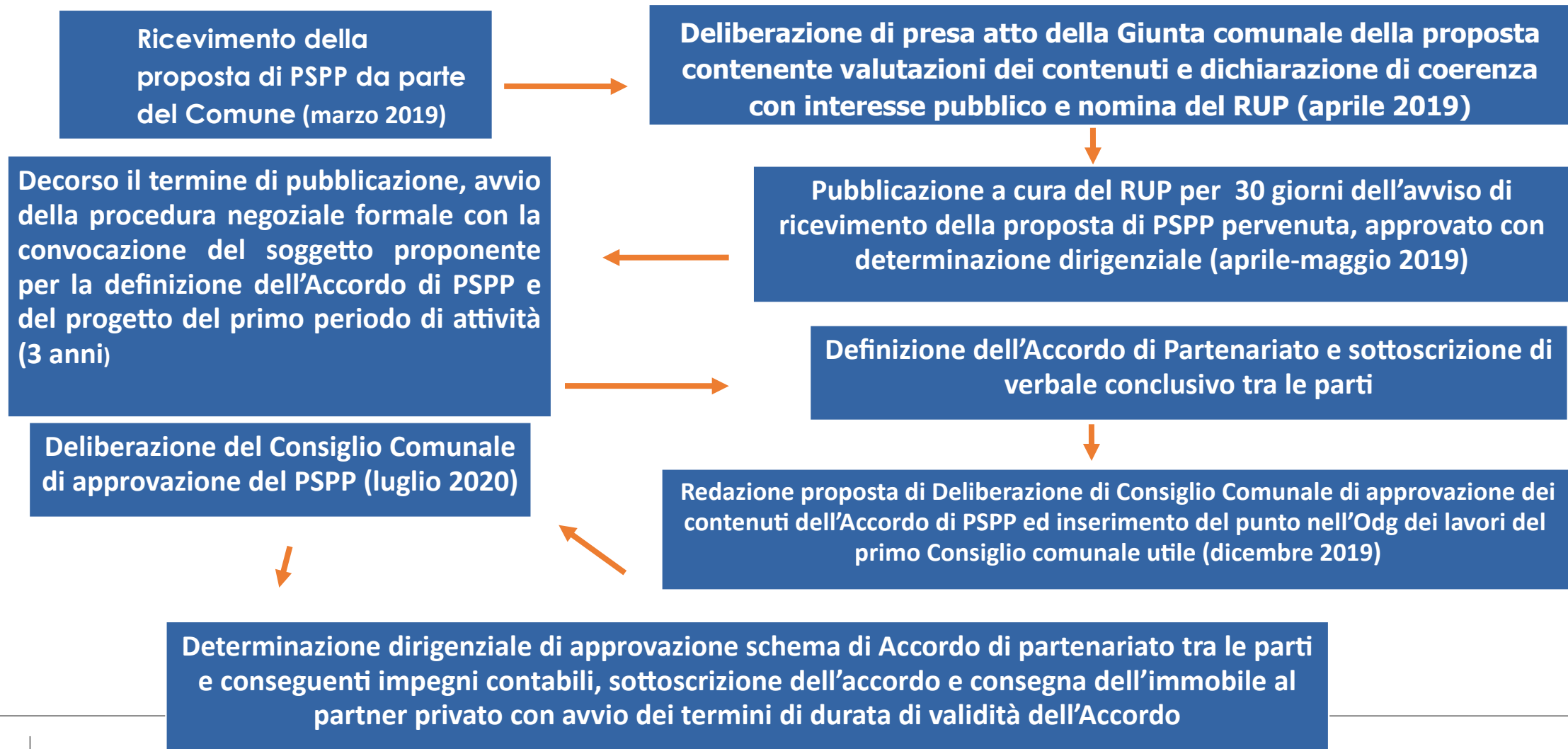


I VANTAGGI

- 1) SEMPLIFICAZIONE NELL'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO** analoghe a quelle riferibili alle sponsorizzazioni;
- 2) ALTA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE durante il ciclo di vita del partenariato:** l'Accordo di partenariato è di fatto un contratto in formazione progressiva, funzionale ad adeguarsi alle mutate condizioni dell'Offerta Culturale;
- 3) ADATTABILITA' ALLE VARIABILI DI CONTESTO:** Flessibilità operativa, co-progettazione, lunga durata, programmazione per fasi successive e senza rigidità ex ante di contenuti contrattuali prefigurati.
- 4) AFFIDABILITA', RESPONSABILITA' E FIDUCIA:** la Partnership concorre, nei rispettivi ruoli delle parti, al processo di valorizzazione come finalità di interesse generale e si dota di un Tavolo Tecnico congiunto che funge da sede di co-progettazione e decisioni impegnative per le parti;
- 5) VALORIZZAZIONE CULTURALE COME PROCESSO CONDIVISO** per generare **presidi culturali di cura del Bene** generando **valore d'uso contemporaneo per la comunità**;
- 6) DALLA LOGICA DEL PATRIMONIO ALLA PROSPETTIVA DELL'EREDITA' CULTURALE**, alla cui costruzione partecipa attivamente la comunità, **in attuazione della Convenzione di Faro.**



L'ESPERIENZA DEL COMUNE DI BARI. IL MUSEO CIVICO



#1. Contenuti dell'Accordo di PSPP per il Museo Civico di Bari

- 1. Identificazione del Bene o dei Beni** su cui si propone la collaborazione partenariale per la valorizzazione;
- 2. Presentazione del soggetto proponente** (Consorzio Idria srl), evidenziando la **credibilità e reputazione** negli ambiti delle attività del processo di valorizzazione di cui si assume la responsabilità;
- 3. Descrizione del Museo Civico**, del suo patrimonio, dello stato in cui versa e del suo valore potenziale, anche sotto il profilo storico, architettonico, artistico;
- 4. Descrizione delle finalità generali** della valorizzazione, delle **macro attività proposte**, delle **modalità di loro realizzazione**;
- 5. Indicazione delle reti locali** attivate o in corso di attivazione generative di potenziali processi di partecipazione e condivisione degli obiettivi;



#2. Contenuti dell'Accordo di PSPP per il Museo Civico di Bari

6. Programma definitivo per macro-voci e degli investimenti con quadro-economico finanziario atteso **per i primi 3 anni (2020-2022)** e planimetrie delle ripartizioni interne del Museo con le destinazioni d'uso previste;

7. Programma generale di massima sul lungo periodo, preventivando anche lavori per recupero e funzionalizzazione di parti del Bene, attualmente di proprietà del demanio e per il quale è in corso il procedimento di federalismo culturale;

8. Impegno del Comune al versamento di € 40.000,00 annui per il primo triennio di vigenza dell'Accordo di PSPP. L'impegno al contributo diretto è sottoposto a conferma o revisione, sia in aumento che in diminuzione, in relazione agli andamenti del PSPP e del processo di valorizzazione, in sede di Tavolo Tecnico;

9. Durata del PSPP: **25 anni**, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, in accordo tra le parti, per un egual periodo, anche in relazione ai risultati raggiunti dal PSPP;

10. Esenzione totale dei tributi comunali.



#I PRIMI SEI ANNI. VALUTAZIONI

#1. Punti di forza:

Consolidamento del legame di natura fiduciaria nella collaborazione tra i partner, tramite un confronto operativo costante all'interno del tavolo negoziale;

Operatività ed efficacia del tavolo negoziale come strumento snello di governo del partenariato e sede naturale di verifica dell'andamento del programma di valorizzazione;

Condivisione delle finalità di interesse generale rappresentate dalla piena valorizzazione, orientamento alla soluzione dei problemi ciascuno per il proprio ruolo;

La lunga durata della collaborazione assicura l'esercizio, comune ai due partners, delle capacità di aggiornamento dei contenuti della valorizzazione in relazione a nuovi bisogni, di adattamento a mutate condizioni di contesto non prevedibili ex ante (è il caso della "tenuta" del partenariato a condizioni eccezionali come la pandemia da COVID).

Condivisione delle difficoltà e degli sforzi comuni per il loro superamento (il primo triennio 2020-2022 è stato profondamente segnato dal COVID)



#I PRIMI SEI ANNI. VALUTAZIONI



#2. Punti di forza:

- **Affidabilità e solidità del Partner privato**, che ha sempre **garantito la pubblica fruizione del Museo**;
- **Risignificazione, lenta ma costante e progressiva, del Museo Civico**, della sua identità e del suo ruolo di luogo aperto anche ad usi meno consueti per allacciare legami con pubblici diversi;
- **Stabilizzazione del valore di presidio culturale e di innovazione riconoscibile dalla comunità**;
- **Possibilità di individuare il partner privato quale affidatario di altri servizi aggiuntivi ugualmente volti alla valorizzazione del Museo**, destinando risorse rivenienti da Pon Metro ovvero da Regione Puglia (è il caso di nuove risorse finanziarie finalizzate nell'anno 2022 alla **digitalizzazione dell'archivio e la catalogazione della biblioteca – progetto DigiMuBa – e ad attività di animazione della Biblioteca – progetto Colibrì**).



Il museo civico ieri....



Il museo civico oggi



#I PRIMI SEI ANNI. LA NUOVA VITA DEL MUSEO



#I PRIMI SEI ANNI. LA NUOVA VITA DEL MUSEO

#1-3: Riorganizzazione degli uffici, dei depositi, completamento del riscontro inventario patrimoniale, riprogettazione spazi espositivi, potenziamento dell'offerta culturale con mostre temporanee e iniziative culturali

Potenziamento comunicazione social, miglioramento spazi di accoglienza e book shop

Miglioramento spazi espositivi al I e II piano

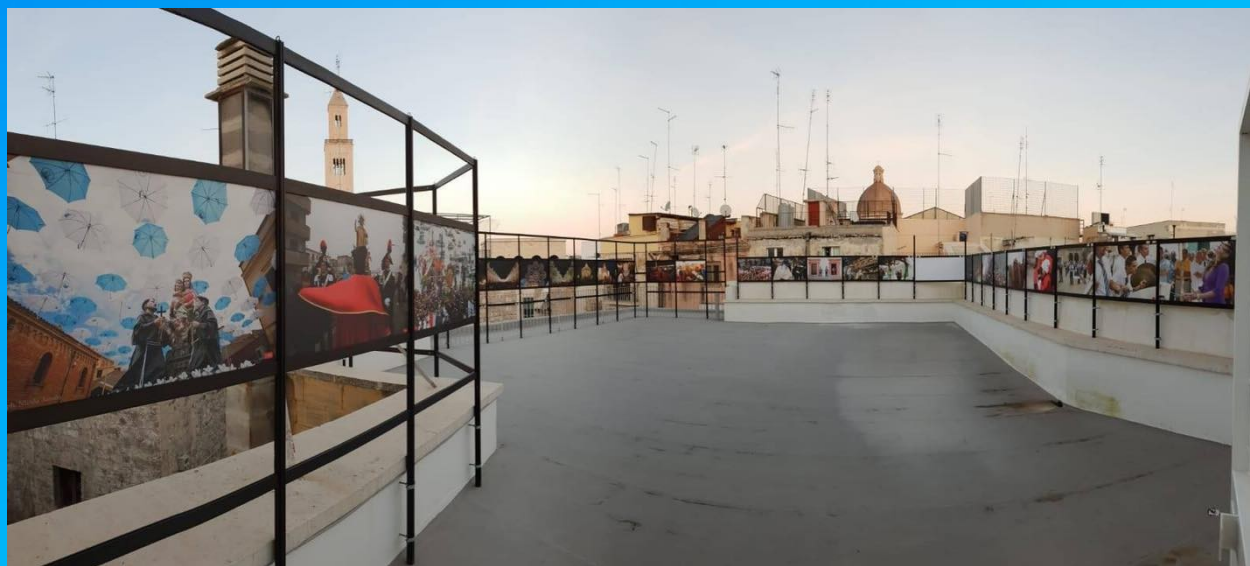
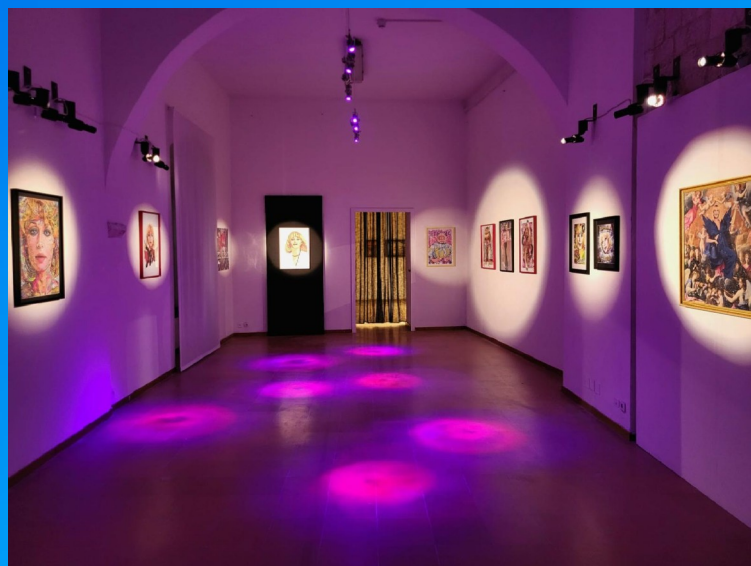
#4-6: Risistemazione degli archivi, digitalizzazione dei fondi librari, sistemazione della biblioteca, catalogazione e riordino delle collezioni

Restauri: - Recupero del Fondo fotografico Porry Pastorel (81 stampe alla gelatina al bromuro d'argento eseguite per il «Giornale d'Italia»), del campionario delle carte da gioco della Fabbrica Murari

Risistemazione della biblioteca, ampliamento collaborazioni,

Moltiplicazione iniziative espositive





#IL PROSSIMO FUTURO

Linee di sviluppo in prospettiva:

Ampliamento delle potenzialità di sviluppo del Museo e delle sue funzioni grazie ad interventi di rifunzionalizzazione degli spazi, utilizzando:

procedura per il federalismo demaniale, finalmente conclusasi con l'accordo nel 2024: la **proprietà dell'edificio era infatti demaniale**, all'esito sarà possibile **programmare un piano di interventi di recupero strutturale** che consenta di dare nuovo impulso al piano di valorizzazione vigente e che sia in linea con le positive trasformazioni innescate;

possibilità, prevista in sede di Accordo e oggetto di valutazioni in seno al tavolo tecnico, **che il partner privato assuma il ruolo referente per la progettazione e stazione appaltante per interventi di lavori, forniture e servizi.**



Il museo della città, per la città

